

DOTTORATO INDUSTRIALE IN “GESTIONE FINANZIARIA D’IMPRESA E PREVENZIONE DELLA CRISI” - XXXVIII CICLO

Descrizione del Progetto di Dottorato

Il dottorato in “Gestione finanziaria d’impresa e prevenzione della crisi” forma ricercatori con una preparazione scientifica sia nell’ambito dell’economia, della finanza aziendale e del diritto delle imprese in crisi, indirizzata all’approfondimento di aspetti metodologici e pratici relativi all’analisi finanziaria del bilancio, alla pianificazione finanziaria, alla redazione di piani industriali, all’individuazione di sistemi di allerta volti all’identificazione precoce della crisi e alla gestione della stessa, anche con riferimento alle provvidenze previste di piani straordinari di interventi quali il PNRR.

Il corso è orientato ad una conoscenza teorica ed applicativa della gestione della finanza d’impresa, inclusi i rapporti con gli istituti finanziatori e l’accesso a forme innovative di finanziamento, in grado di abbinare una forte capacità analitica e uno sviluppo di soluzioni pratiche per la gestione di disequilibri finanziari sia fisiologici che patologici, affrontando anche le connesse tematiche giuridiche e normative.

Il programma di studio fornirà competenze trasversali da applicare a diversi contesti in un’ottica interdisciplinare, con l’obiettivo di creare esperti che contribuiscano all’avanzamento di nuovi saperi scientifici in grado non solo di supportare una gestione efficiente ed efficace dell’impresa e fornire risposte in caso di insolvenza o crisi d’impresa, incluso l’utilizzo di basi dati e sistemi di machine learning volti all’identificazione precoce di situazioni d’insolvenza e crisi.

In particolare con il D.L. 118/2021 è stata, infatti, introdotta dal 15 novembre 2021 la Composizione negoziata per la soluzione della crisi d’impresa con la conseguente necessità di formare figure competenti sui temi della prevenzione delle situazioni di crisi, attraverso una maggiore diffusione dell’analisi della gestione finanziaria e di una visione più integrata delle diverse problematiche aziendali, anche con focus sugli strumenti finanziari innovativi disponibili e con gli interventi previsti dal PNRR ed ammissibili per la ripresa dei territori e delle imprese.

Obiettivi del corso

Obiettivo del corso è fornire una solida preparazione interdisciplinare nelle diverse aree di ricerca che fanno parte dell’economia aziendale e del diritto delle imprese, inclusi aspetti etici, giuridici e sociali connessi alla crisi d’impresa.

Obiettivo dell’attività formativa del primo anno è fornire una solida base metodologica nel campo della economia e finanza d’azienda focalizzandosi sull’importanza del metodo di ricerca, dando spazio alle metodologie qualitative quantitative e miste di valutazione d’azienda. In particolare esso si focalizza sulle “Strategie finanziarie e creazione di valore” ovvero sul sistema delle strategie finanziarie aziendali con particolare enfasi agli strumenti di analisi finanziaria, dei flussi di cassa prospettici e di valutazione del capitale economico nel quadro delle politiche di sostegno alle imprese ed ai territori.

Da un punto di vista giuridico, l’attività formativa del primo anno sarà diretta ad approfondire tematiche di vertice del diritto commerciale e del diritto della crisi di impresa, sia per consentire una più approfondita

conoscenza delle materie, sia per fornire gli strumenti metodologici per un approccio “problematico” agli istituti oggetto di indagine.

Obiettivo dell’attività formativa del secondo anno è fornire una conoscenza specialistica in tema di “Rilevazione precoce e gestione della crisi d’impresa” offrendo un consistente approfondimento degli indicatori di allerta e degli strumenti per la rilevazione precoce della crisi d’impresa nonché degli strumenti giuridici e delle operazioni da realizzare in caso di crisi d’impresa quali: piani di risanamento, concordato preventivo, accordo di ristrutturazione, transazione fiscale, procedure di sovraindebitamento ecc.

Nel corso del secondo anno saranno inoltre approfondite le rilevanti tematiche giuridico/normative collegate al nuovo codice della crisi d’impresa e alla nuova definizione di “crisi” che comprende situazioni di squilibrio economico-finanziario e patrimoniale inquadrando in una prospettiva temporale più ampia rispetto a quella presente nella disciplina degli indicatori della crisi come originariamente dettata dal Codice e poi modificata.

Nel corso del terzo anno saranno approfondite tematiche sempre connesse alla crisi di impresa con particolare focus sulle procedure diverse dal fallimento: concordato preventivo, accordi di ristrutturazione del debito, piani attestati di risanamento.

Alle lezioni frontali, saranno affiancate attività di laboratorio nelle quali i candidati dovranno dare applicazione pratica alle conoscenze teoriche acquisite. Sarà richiesto ai candidati – sotto la supervisione di due tutor – di predisporre un piano di concordato preventivo ovvero di analizzare un insolvency protocol.

Il programma di studio prevede la partecipazione a convegni, tavoli di lavoro e seminari ed un periodo di studio di almeno 6 mesi all’estero e di massimo 18 mesi in imprese, società di consulenza, di revisione, istituzioni o enti di ricerca.

Sbocchi professionali

Il dottore di ricerca in Gestione finanziaria d’impresa e prevenzione della crisi è il vero interprete dell’esigenza di una gestione più efficiente ed efficace della finanza d’impresa grazie alla diffusione di competenze che aiutino il management a prendere decisioni mirate soprattutto in contesti di crisi.

I futuri dottori di ricerca saranno in grado di coniugare le skill tecniche e le soft skill come la curiosità, la comunicazione chiara, il problem solving, la negoziazione e il lavoro di squadra per elaborare piani industriali, piani di ristrutturazione e report che aiutino il management a definire le strategie aziendali soprattutto in contesti di crisi.

I dottori di ricerca potranno intraprendere un percorso accademico di ricerca ma al tempo stesso potranno lavorare e mettere a frutto il proprio know-how all’interno di tutte le aziende sia private che pubbliche interessate a migliorare la gestione finanziaria ed implementare sistemi evoluti di monitoraggio dei flussi finanziari. Tale figura sarà nel prossimo futuro d’interesse anche per le PMI interessate a migliorare la propria gestione finanziaria nell’ottica di processi di crescita aziendale. Al contempo ulteriori sbocchi professionali sono da identificarsi nelle principali società di consulenza e negli studi professionali specializzati in crisi d’impresa interessati a soggetti esperti nelle procedure di composizione negoziata della crisi.

Coerenza con gli obiettivi del PNRR

Il progetto si inquadra nella Missione 4 “Istruzione e ricerca del PNRR” che vuole realizzare un nuovo sistema educativo più forte, con al centro i giovani, per garantire loro il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro.

In particolare, risponde all'investimento 3.3. "Introduzione di dottorati innovativi che rispondano ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese" in quanto risponde ai bisogni di innovazione di molteplici soggetti:

1. le Piccole Medie Imprese (PMI) interessate a migliorare la propria gestione finanziaria e la capacità di pianificazione per avviare processi d'investimento e di crescita che siano supportate da analisi di sostenibilità finanziaria ed economica;
2. le imprese di maggiori dimensioni interessate a sviluppare i propri processi di pianificazione e controllo implementando sistemi di allerta e monitoraggio della liquidità e degli investimenti funzionali all'individuazione precoce di stati d'insolvenza e di crisi;
3. società di consulenza, revisione, advisers e professionisti che necessitano di profili specializzati nella composizione della crisi d'impresa per assistere i propri clienti;
4. centri di ricerca e altri soggetti istituzionali che offrano servizi di assistenza alle imprese in caso di effettiva insorgenza di situazioni di crisi e progettazione di percorsi risolutivi a valere su finanziamenti straordinari.

I ricercatori a titolo esemplificativo avranno delle competenze innovative perché saranno in grado di segnalare precocemente situazioni di crisi, pianificare soluzioni e dialogare con i tutti i soggetti coinvolti nel processo di ristrutturazione aziendale quali consulenti, avvocati, istituzioni nell'ottica del supporto alla sopravvivenza dell'impresa e di un rapido processo di composizione della crisi.